

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI LISBONA: 2005, UN ANNO DI ATTIVITÀ

L'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona ha presentato nel corso del 2005 una programmazione di eventi culturali assai intensa. Si è avvalso in ciò della tradizionale proficua collaborazione con i maggiori centri ed entità culturali locali, rinsaldando così la tradizione di profonda sinestesia culturale instaurata ormai da anni tra il Belpaese e la terra Lusitana. La programmazione ha interessato – come d'abitudine – i principali campi della cultura, dalla musica alle arti figurative, dal cinema alle iniziative scientifiche, dalle presentazioni letterarie alla danza, senza tralasciare le partecipazioni annuali a Festival e Settimane tematiche. Si è trattato di una sessantina di eventi, con la punta più alta raggiunta nel mese di Aprile (10 iniziative!). Le risposte del pubblico sono sempre state molto positive, sia per numero di presenze che per gli apprezzamenti manifestati. In sostanza, risultati importanti se rapportati alla scarsa consistenza degli organici e dei mezzi finanziari disponibili.

MUSICA E OPERA

Il 2005 è stato inaugurato con lo spettacolo musicale di beneficenza *A Rua Amarela*, i cui ricavati sono andati a favore della Fondazione LIGA (Lega Portoghese dell'Invalidità Motoria). Il trio composto dalla cantante Elisa Ridolfi e dai chitarristi Alejandro Fasanini e Riccardo Bertozzini, accompagnati dal celebre maestro di chitarra portoghese António Cháinho, ha incantato un pubblico, principalmente giovane, accorso numeroso, sia per la giusta causa di favorire

l'assistenza ai disabili, sia per le indiscutibili doti vocali della giovane cantante italiana di "Fado", assai nota anche in Portogallo. Il concerto, svoltosi il 22 gennaio, ha riscosso così grande successo che è stato poi replicato presso il Grémio Literario (24 Gennaio), il Museu da Republica e Resistência del Comune di Lisbona (28 Gennaio) e nella località di Caldas da Rainha (27 Gennaio).

Nell'ambito della ormai tradizionale collaborazione dell'IIC con la Fondazione Culturale Culturgest e con il Centro Cultural de Belém, che vede, in campo jazzistico, la realizzazione di uno o più concerti annuali di presentazione dei grandi nomi italiani del genere, si è svolto il concerto di cinque notissimi musicisti: Enrico Rava (tromba), Gianluca Petrella (trombone), Roberto Gatto (batteria), Stefano Bollani (piano) e Ares Tavalazzi (contrabbasso). Il 28 Gennaio, presso il Grande Auditorium della Culturgest, gremito da circa 760 persone (biglietti esauriti con due giorni di anticipo) il quintetto, guidato da colui che è generalmente ritenuto la "miglior tromba" d'Italia, è riuscito a coinvolgere un pubblico entusiasta, che ha sottolineato con scroscianti applausi la grande bravura dimostrata dai cinque interpreti nell'esecuzione dei diversi brani, suggellando il tutto con una calorosissima e prolungata "standing ovation" finale.

Sempre in ambito jazz la programmazione dell'IIC è poi proseguita con altri due concerti di artisti di fama internazionale, Nicola Conte e il giovanissimo Livio Minafra. Il quintetto guidato dal noto compositore pugliese Nicola Conte, venuto a Lisbona in vesti di chitarrista per presentare il suo ultimo album *Other Directions*, si è esibito il 9 Aprile presso l'enorme auditorio dell'Aula Magna dell'Università di Lisbona, che per l'occasione sembrava quasi uno stadio di calcio. Il concerto organizzato dall'Associazione Culturale Acaso Espectáculo e Emi Portugal con la collaborazione dell'IIC ha ottenuto notevoli successi di critica, tanto da indurre il compositore barese a tornare in Portogallo all'inizio del 2006.

A giugno presso l'auditorium del Centro Culturale di Belém si è svolto invece l'applauditissimo concerto del giovane musicista italiano Livio Minafra, che per l'occasione ha presentato il suo cd di piano *La Dolcezza del Grido*. I brani *Igor*, *Khalid*, *Zefiro*, *Fremito*, *Byrne*

as a Bird (dedicato al famoso artista jazz David Byrne) sono solo alcuni tra quelli che le mani veloci di Livio Minafra (figlio del noto musicista Pino) hanno avuto modo di eseguire davanti al pubblico estasiato del Pequeno Auditorium del CCB. Le sue creazioni sonore originali ed uniche, il connubio degli accordi e dei "rumori" così armonico da risultare estremamente gradevole e speciale anche ad un pubblico non educato al jazz, hanno creato i contorni di una serata rilevante.

La collaborazione, consolidata da anni, dell'Istituto di Cultura alla stagione musicale dell'Istituto de Comunicação Social si è concretizzata a marzo, presso gli spettacolari saloni del Palácio Foz, con il Concerto per Orchestra e Coro da Camera della St. George's British International School di Roma, sotto l'abile direzione del Maestro Roberto William Hix. In una splendida cornice, l'Orchestra (composta da 26 elementi) e il Coro da Camera (42 elementi), che ha poi replicato il proprio concerto a Oporto, ha offerto un programma che spaziava dal periodo del Rinascimento Inglese ed Italiano alle canzoni tradizionali delle Alpi, della Scozia e dell'Irlanda.

Nel mese di Maggio (17,19 e 21) e nel mese di Novembre (17,19 e 21) presso il prestigioso Teatro Coliseu di Porto grande risalto hanno avuto la rappresentazione dell'opera di Wolfgang Amadeus Mozart *Il Flauto Magico*, diretta magistralmente dal Maestro Nicola Giusti, e de *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini, con la direzione del Maestro Nikša Barena. Ambedue gli spettacoli hanno presentato la splendida scenografia di Mietta Corli, già nota al pubblico portoghese per aver curato le scenografie della *Madama Butterfly* (2004), dei *Carmina Burana* (2003) e de *Le Nozze di Figaro* (2002) sempre presso lo stesso teatro. Entrambe le opere prodotte dal Círculo Portuense de Ópera, dall'Associazione Amigos do Coliseu do Porto e dall'Orquestra Nacional do Porto con la collaborazione dell'IIC hanno riscosso grandi successi di critica e di pubblico.

A Settembre nel campo della musica sperimentale si è svolta l'Edizione 2005 del *Festival Musica Viva/Entr'Artes*, organizzato dalla Miso Music Portugal, in collaborazione con l'IIC. In diversi centri culturali di Lisbona e dintorni (tra cui, principalmente, il Centro

Culturale Olga Cadaval e il Centro de Apoio Social de Oeiras) si sono svolti incontri di arte e musica elettronica, con video e installazioni, che hanno riscosso un notevole successo, sottolineato anche dalle favorevolissime critiche pubblicate dai mezzi di comunicazione.

Un ulteriore momento di approfondimento musicale si è avuto grazie alla Masterclass presso il Conservatorio di Lisbona della stella della lirica di fama internazionale Mara Zampieri, la cui presenza in terra portoghese ha destato curiosità e interesse da parte degli addetti ai lavori e delle sezioni culturali dei media locali.

Dalla collaborazione tra il Teatro Nazionale di São Carlos, il British Council, l'Istituto Franco Portoghese, l'Istituto Cervantes, il Goethe Institut, l'Istituto Italiano di Cultura e le Ambasciate di Austria, Norvegia, Ungheria è nata l'iniziativa *Europa in Musica* che ha avuto il suo debutto a novembre 2005, sviluppando un programma destinato a sottolineare momenti importanti della storia della musica nei rispettivi Paesi. L'inaugurazione è avvenuta domenica 13 Novembre con tre concerti di noti musicisti italiani e portoghesi, a sottolineare l'eccellenza dei rapporti tra i due Paesi. Alle ore 11.00, sotto la direzione musicale del Maestro Fernando Fontes, il complesso di archi dell'Orchestra Sinfonica Portoghese con Nuno Lopes al clavicembalo, la soprano Teresa Cardoso de Menezes e la medio soprano Paula Moria Dória, hanno offerto *Antiche Danze ed Arie*, Suite n.° 3 di Ottorino Respighi e lo *Stabat Mater* di Giovanni B. Pergolesi. Alle ore 13.00 il complesso italo-portoghese "Divino Sospiro", guidato dal Maestro Massimo Mazzeo, ha realizzato un concerto basato sulla *Sonata n.° 1* in Re Maggiore, op. 5, e il *Concerto Grosso n.° 1* in Re Maggiore, op. 6 di Arcangelo Corelli. Infine alle ore 17.00, la soprano Speranza Ivanna accompagnata al piano dal Maestro Diego Gordi, ha cantato diverse *Arie da camera* di Vincenzo Bellini e altre canzonette, arie, bolero e tarantelle per soprano e piano, riuscendo ad ottenere il consenso unanime del pubblico presente in sala. Una giornata particolarmente intensa ideata per sottolineare l'importanza determinante del contributo italiano alla storia della musica e alla sua influenza sui musicisti di tutta Europa, tanto nel

dominio dei contributi estetici, come di quello delle innovazioni teoriche, avvenuto, per di più, in uno dei Teatri più prestigiosi di Lisbona, la cui direzione artistica è affidata a Paolo Pinamonti. Il programma è poi proseguito settimanalmente con musicisti provenienti dai diversi Paesi partecipanti e si è concluso a Febbraio-Marzo 2006.

Frutto dell'annuale collaborazione dell'IIC con il Festival 7 Sóis 7 Luas i concerti dei Funk Off a Oeiras, Ponte de Sor e Odemira (15-17 Luglio) e di Riccardo Tesi a Ponte de Sor e Castro Verde (9 e 10 Settembre), che hanno confermato il rilevante interesse con cui sono seguite, anche in Portogallo, le scadenze di questo Festival con cui l'IIC si vanta di collaborare continuativamente.

Tuttavia, l'evento più acclamato della stagione musicale 2005 è stato senz'altro il concerto di Lucio Dalla, dal titolo *O nosso fado e storie di mare* avvenuto presso lo splendido Teatro Municipale São Luiz di Lisbona. L'evento, omaggio di uno dei maggiori artisti della canzone italiana d'autore al fado, si è avvalso della straordinaria partecipazione di tre tra i più rinomati fadisti portoghesi: la cantante Argentina Santos e i chitarristi António Cháinho e Jorge Fernando (accompagnatore dell'indimenticabile Amália Rodrigues). A rendere possibile l'incontro è stata l'Accademia del Fado di Recanati, guidata da Marco Poeta, unico suonatore italiano della difficile chitarra portoghese, e integrata dalla giovane cantante Elisa Ridolfi e dai chitarristi Paolo Galassi (chitarra classica) e Matteo Moretti (chitarra basso). Quasi settecento persone hanno assistito, il 23 Aprile, al concerto organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, con la collaborazione del Comune di Lisbona e del Festival 7 Sóis 7 Luas. Lucio Dalla, che ha sempre riconosciuto una precoce influenza del Fado nella sua attività di compositore (la canzone *4 marzo 1943* su tutte), si è avvalso dell'accompagnamento degli artisti citati per infiammare un pubblico in cui appariva assai significativa anche la presenza di italiani, fossero essi residenti, studenti Erasmus o semplici turisti di passaggio da Lisbona.

L'entusiasmo del pubblico, che ha sottolineato con scroscianti applausi e frequenti "standing ovations" il concerto, ha contagiato

anche la critica portoghese, che si è sciolta in complimenti verso l'ardua e sicuramente coraggiosa operazione di presentare "fado italiano" in Portogallo.

Notevole è stato anche l'interesse verso la manifestazione dimostrato dai mezzi di comunicazione locali ed italiani (il concerto è stato anche ripreso da una troupe della RAI guidata dal corrispondente Marco Ravaglioli, trovando spazio durante il TG1 della sera e su TV7).

A chiudere in bellezza il 2005 in campo musicale si è svolto in Dicembre il concerto del pianista Ludovico Einaudi, con la partecipazione straordinaria del noto artista portoghese Rodrigo Leão. L'evento, organizzato da parte di un noto promoter locale di spettacoli per il lancio del compositore in Portogallo, si è svolto nell'elegante salone della Sociedade Nacional de Geografia, per l'occasione strapieno. Einaudi si è successivamente esibito a Porto e in altre località portoghesi, in quella che è stata definita una tournée di altissimo profilo artistico.

Del concerto della Playtoy Orchestra parleremo più avanti.

ARTI FIGURATIVE E APPLICATE

Il percorso 2005 dell'Istituto Italiano di Cultura nel campo delle arti applicate si è brillantemente aperto nel mese di Febbraio con l'esposizione *Arquitectos Italianos em Portugal* presso il prestigioso salone della Sociedade Nacional de Belas Artes. Dieci giovani architetti italiani (Nadir Bonaccorso, Flavio Barbini, Roberto Cremascoli, Giulia De Appolonia, Luca Dubini, Maria Milano, Paolo Monzio, Salvatore Pirisi, Stefano Riva e Claudia Sisti), giunti in Portogallo per lo più ancora studenti, ed ivi successivamente stabilitisi, hanno esposto i loro principali progetti e realizzazioni, in cui la loro formazione italiana e il contatto con la realtà culturale e architettonica locale hanno dato luogo a visioni originalissime e molto apprezzate da un pubblico costituito prevalentemente da addetti ai lavori e amici della cultura italiana, valutato intorno alle 200 persone il solo giorno dell'inaugurazione. L'esposizione, costituita da moduli mobili indipendenti e individuali, è nata da un'idea dell'architetto Nadir Bonaccorso ed è

stata realizzata grazie alla cooperazione tra la Sociedade Nacional de Belas Artes, l'IIC, l'Ordine degli Architetti, la Società NBAA e il Politecnico di Milano, all'interno di un più vasto progetto comprensivo anche di conferenze e tavole rotonde che, dopo Lisbona, ha toccato anche altre località portoghesi quali Matosinhos e Faro e si è concluso a Milano.

L'IIC ha continuato il suo cammino nell'arte ospitando due brillanti esposizioni presso la propria sede. Il 24 Marzo ha inaugurato l'esposizione di arte visiva contemporanea *Noi Raccontiamo Storie*, curata dalla critica d'arte Fiammetta Strigoli e costituita dalle opere di due artisti fiorentini Simone Armelani e Flaviano Poggi. La simbologia "multiculturale" e la traduzione in chiave contemporanea di fatti, eventi e personaggi storici delle opere esposte hanno richiamato l'attenzione di un pubblico costituito non solo da specialisti del settore ma anche da numerosi studenti della Facoltà di Belle Arti locale, attratti dall'originalità e dal valore estetico dell'esposizione. A Giugno, il noto Maestro lombardo Alessandro Nastasio ha presentato invece una mostra di scultura, pittura e disegno dal titolo *Rosa o Dalia*, composta da dieci sculture a cera persa, quindici oli a carattere mitologico e venticinque disegni acquerellati che hanno riscosso grande successo presso la critica portoghese, che ha elogiato i suoi lavori in numerosi articoli editi sulle principali testate giornalistiche locali.

L'ormai tradizionale e proficua collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura con il Museu da Água si è arricchito nel 2005 di altre due importanti tappe. A giugno nella splendida Sala delle Macchine della Estação Elevatória a Vapor dos Barbadinhos, elegante cornice di archeologia industriale della capitale lusitana, l'artista dei "borghi onirici", il Maestro Paolo Grimaldi, per la prima volta a Lisbona, ha inaugurato la sua personale di pittura *DE-CUOR-AZIONI*. In un'atmosfera magica creata dalla perfetta simbiosi delle opere con lo stile architettonico della sala e i macchinari contenutivi, l'esposizione ha registrato la partecipazione entusiasta di numerose personalità legate al mondo dell'arte, tra cui la nota gallerista Carla Fonseca da Costa che ha prenotato il genio creativo del Maestro

per l'esposizione che si è realizzata a Marzo 2006 presso la sua galleria "Arquè". Il 29 Novembre un altro suggestivo spazio del Museu da Água, la "Casa do Registo" ha ospitato la personale di Maya Kokocinski Molero *Translusions II*. La giovane artista, di origine russo-argentina ma di nazionalità italiana, figlia del notissimo artista Alessandro Kokocinski e dell'attrice teatrale Prudencia Molero, ha presentato una pittura di altissima qualità che è stata molto apprezzata dalla critica locale e dai numerosi visitatori della "Casa do Registo", tra i quali sono stati notati diversi diplomatici. Entrambi gli eventi realizzati presso il Museu da Água sono stati presentati con la preziosa collaborazione del Festival 7 Sóis 7 Luas, con cui si è anche inaugurato a Settembre un monumento pubblico a Ponte de Sor ad opera di Paolo Grigò. Alcuni degli affascinanti lavori della Kokocinski, avevano fatto parte di una pre-inaugurazione collettiva (con Ercole Pignatelli e Andrea Stella), curata dal Direttore della The New Renaissance Art Gallery, Nuno Pinto Teixeira, presso gli eleganti saloni dell'Ambasciata d'Italia.

Altrettanto successo di critica e di pubblico hanno riscosso due esposizioni realizzate presso due rinomate Gallerie locali: a Giugno, la mostra personale di pittura e scultura del grande Maestro fiorentino Roberto Barni, dal titolo *Passi e Paesaggi*, realizzata anch'essa in collaborazione con il Festival 7 Sóis 7 Luas, presso la Galleria Luís Serpa, probabilmente la più nota e importante di Lisbona; a Novembre la personale *Landscapes* della giovane Valentina D'Amaro, vincitrice del Premio Cairo Mondadori 2005, ospitata dalla pur prestigiosa Galleria Jorge Shirley.

Da segnalare la partecipazione dell'IIC al Premio di Arti Plastiche dell'Unione Latina presso la splendida Sala di Esposizioni Temporanee della Fondazione Gulbenkian, in cui i 4 artisti plastici portoghesi finalisti del concorso sono stati valutati da una Commissione integrata anche dalla nota critica d'arte italiana Teresa Macrì. Dal Premio delle arti portoghesi a quello delle arti italiane: in collaborazione con il MIUR, il 2 Giugno, in occasione del ricevimento in Ambasciata per la Festa Nazionale, è stato infatti presentato dal Direttore Generale per l'alta Formazione Artistica, Musicale e

Coreutica di detto Ministero, Dott. Giorgio Bruno Civello, e dal critico Alessandro Romanini il *Premio delle Arti, Edizione 2005*. Oltre 1000 invitati del mondo artistico, culturale, imprenditoriale ed istituzionale, italiano ed estero, estimatori del nostro Paese e dello stile italiano nel mondo, hanno così potuto conoscere questa importante attività di promozione del sistema artistico e musicale italiano avviata dal MIUR. Con l'occasione sono state anche gettate le basi per una collaborazione che proseguirà anche nel 2006 ed è destinata a coinvolgere altri Istituti Italiani di Cultura.

Nell'intensa programmazione nel campo delle esposizioni non è mancata la realizzazione di una mostra antologica dal titolo *Cinquant'anni di Cucina Italiana*, allestita dall'Accademia Italiana della Cucina presso i prestigiosi saloni del Grémio Literário. La rassegna, articolata in pannelli espositivi, ha voluto tracciare il percorso dell'evoluzione del gusto e della tavola italiana degli ultimi cinquant'anni, riscuotendo grande interesse da parte di numerose pubblicazioni periodiche specializzate del settore.

Della mostra di Illustrazione per l'infanzia *Circus* ci occuperemo nel paragrafo dedicato alla Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (cfr. oltre Lingua e Traduzione).

LETTERATURA E POESIA

In ambito letterario un'iniziativa che ha riscosso grande successo è stata la presentazione dell'opera *Esoterismo, Mitogenia e Realismo Politico em Fernando Pessoa* (Edizioni Caixotim) da parte del Prof. Brunello De Cusatis, docente di "Letterature Portoghese e Brasiliana" e di "Lingua e Traduzione" presso l'Università degli Studi di Perugia. L'incontro si è svolto a Marzo nella Sala conferenze dell'Istituto ed è stato presieduto dallo scrittore portoghese Alfredo Margarido, noto studioso delle Letterature dei Paesi Lusofoni. Al termine dell'incontro il pubblico è stato invitato a spostarsi di poche decine di metri nella stessa strada che ospita l'Istituto di Cultura per assistere all'inaugurazione ufficiale della Libreria Italiana e partecipare alla successiva sessione di autografi delle copie del libro da parte del Prof. De Cusatis. Un centinaio di persone ha assistito ai due momenti.

La sala Conferenze dell'IIC è stata teatro nel 2005 di altri due appuntamenti letterari che hanno destato grande attenzione nel mondo culturale portoghese. Ad Aprile il giornalista Franco Mimmi, già corrispondente de "Il Sole 24 Ore" in Spagna, ha coordinato un incontro dal titolo *Il giornalismo nella letteratura italiana moderna e contemporanea*. Egli stesso è poi ritornato il 6 Ottobre con il noto archeologo-scrittore Prof. Valerio Massimo Manfredi, per parlare nello splendido salone dell'Ambasciata d'Italia sul tema del romanzo storico. Il giorno successivo i due hanno poi coordinato un altro incontro presso la Libreria Italiana, parlando questa volta del nuovo romanzo giallo in Italia e presentando il libro *Brivido Nero*, di cui sono co-autori.

Il 23 Giugno grande rilievo ha avuto la presentazione del Numero 0, Nuova Serie di questa storica rivista su cui stiamo scrivendo, la *Revista de Estudos Italianos em Portugal*. In una sala Conferenze gremita di personalità del mondo accademico, istituzionale e culturale in genere il Prof. Giovanni Biagioni, direttore dell'IIC, la Prof.ssa Rita Mamoto, Direttrice dell' "Instituto de Estudos Italianos" della Facoltà di Lettere dell'Università di Coimbra e coordinatrice editoriale della Rivista, il Prof. José Pina Martins, membro del Comitato Scientifico, hanno coordinato l'incontro, testimoniando la storica importanza del ritorno alle stampe di una così prestigiosa pubblicazione, dopo una lunga pausa durata dodici anni. Nata originariamente nel lontano 1939 come spazio editoriale in cui raccogliere e pubblicare i testi delle conferenze tenute dai diversi studiosi italiani e portoghesi nella sede dell'Istituto, la rivista ha subito nei decenni una radicale trasformazione, divenendo uno strumento fondamentale del dialogo interculturale e annoverando tra i propri collaboratori i nomi più prestigiosi della cultura, delle lettere e della ricerca, sia italiani che appartenenti al vasto mondo lusitano. Oggi la rivista si ripresenta, in nuova veste editoriale, con l'intento di dare continuità a quel progetto di diffusione e attualizzazione delle relazioni culturali luso-italiane che nacque nel lontano 1939 e che in questo suo primo anno di "rinascita" ha riscosso grande attenzione da parte del mondo accademico e culturale, testimoniato dai numerosissimi ritorni che l'IIC ha ricevuto.

A Maggio l'ormai tradizionale celebrazione della Giornata d'Europa da parte degli Istituti di Cultura europei presenti a Lisbona si è svolta presso il Centro Cultural de Belém con un interessante progetto: un "viaggio letterario" che ha toccato sette Paesi d'Europa, attraverso la lettura di un racconto rappresentativo di ogni Paese a gruppi di giovani studenti che si avvicinavano nei sontuosi spazi del giardino del Centro Cultural de Belém. Per l'Italia è stato scelto il racconto *Le tre vecchie* di Italo Calvino, letto dalla Prof.ssa Paola d'Agostino, collaboratrice della *Revista de Estudos Italianos em Portugal*. Un altro importante progetto realizzato dalla collaborazione dei sette Istituti di Cultura presenti in Portogallo, le nove Ambasciate dei Paesi membri dell'Unione Europea, il "Vlaams Foons voor de Letteren" (Belgio) e la Rappresentanza in Portogallo del Parlamento Europeo è stata la presentazione del libro *Cartas da Europa – O que é europeu na literatura europeia?*, edito dalla Casa Editrice Fim de Século. Nella Sala Conferenze della Culturgest, gremita per l'occasione da personalità accademiche e del mondo culturale in generale, la Presidente dell'Istituto Camões, Dott.ssa Simonetta Luz Afonso, il Dott. Eduardo Lourenço e la Dott.ssa Maria Velho da Costa hanno presieduto l'incontro, a cui è seguito un dibattito sulla tematica del libro.

Nell'intensa programmazione 2005 dell'IIC in ambito letterario non è stata trascurata neanche la poesia. Infatti con la collaborazione del già citato Festival 7 Sóis 7 Luas sono state presentate il 10 Maggio, alle ore 19.00, presso l'Istituto le opere in edizione bilingue: *Bestiario* del poeta e scrittore António Osório e il *Libro delle Cadute* del poeta, saggista e romanziere Casimiro de Brito, vincitore del Premio di Poesia Aleramo – Mario Luzi per il miglior libro di poesia straniera edito in Italia nel 2004. La presentazione delle due opere, eseguita dal prof. João Bigotte Chorão, alla presenza degli autori, è stata seguita con partecipazione dal pubblico presente, in seno al quale sono stati notati diversi scrittori e poeti portoghesi.

A Novembre presso la Sala Teatro dell'Istituto ha avuto luogo un'iniziativa nata dalla fusione tra poesia, musica e teatro dal titolo *Epica Nuova e Antica di Verona e del suo territorio*, presentata dall'Asso-

ciazione Musici di San Giorgio della Valpolicella. Antiche e nuove ispirazioni si sono confrontate in una narrazione accompagnata da brani della tradizione popolare. Ad aprire lo spettacolo Stefano Pausco, attore, autore e drammaturgo, ha letto alcuni testi del famoso poeta veneto Berto Barbarani; a seguire i Musici di San Giorgio della Valpolicella, Lorella Baldin al violino e Clemente Ernesto de Martino alla mandola hanno proposto una scelta del loro repertorio di musica popolare.

Dell'incontro con tre poeti italiani contemporanei ci occuperemo nel prossimo paragrafo.

LINGUA E TRADUZIONE

A Settembre dalla sinergia tra Ambasciata d'Italia, Istituto Italiano di Cultura, Instituto Camões e Unione Latina è nato presso l'Auditorio dell'Instituto Camões l'incontro con il Prof. Roberto de Mattei Vice-Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) con delega per le scienze umane, Consigliere per le questioni istituzionali, politiche e culturali del Vice-Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri Gianfranco Fini. Il Prof. de Mattei in questa seguitissima conferenza ha illustrato l'importanza anche strategica delle comuni origini latine delle lingue europee-mediterranee sul mutevole scenario del XXI secolo. La trascrizione del suo intervento sarà trovata su queste pagine.

Per quanto concerne il consueto appuntamento di Ottobre con la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, promossa dal Ministero degli Affari Esteri, dall'Accademia della Crusca e dal Ministero per gli Italiani nel Mondo, giunta alla sua V Edizione, la programmazione dell'IIC è stata assai densa e si è estesa anche a Porto e a Faro, quest'ultima capitale della cultura 2005.

La Settimana, decorsa dal 24 al 29 Ottobre, e principalmente dedicata a *La lingua italiana tra narrativa e cinema dagli anni settanta ad oggi* è stata brillantemente inaugurata dalla conferenza del Prof. Stefano Brugnolo, docente di Letterature Comparete presso l'Università di Sassari, dal titolo *La Fedeltà impossibile, ovvero "Io non ho paura" di Niccolò Ammaniti/Gabriele Salvatores*, che si è incentrato sul problema

del punto di vista infantile tra romanzo e cinema. È seguita la proiezione del recente film di Gabriele Salvatores ispirato dall'omonima opera letteraria di Niccolò Ammaniti.

L'Istituto Italiano di Cultura, nella serata di martedì 25, ha proposto poi la conferenza *Progetto Cesare Pavese* a cura del Dott. Aldo Colonna, critico cinematografico e giornalista, che ha illustrato i significativi rapporti dello scrittore con il mondo del cinema, presentando inoltre il film *Un Uomo da Nulla* da lui stesso realizzato sulla base della sceneggiatura omonima effettuata dallo scrittore nel 1928.

Gli eventi della settimana sono proseguiti, nella giornata di mercoledì 26, con l'inaugurazione dell'Esposizione di illustrazione per l'infanzia *Circus*, organizzata dall'IIC in collaborazione con l'Associazione Teatrio di Venezia e il Centro Cultural de Belém. La mostra, risultato del concorso annuale aperto a giovani illustratori provenienti da tutto il mondo, ha avuto come tema il circo, la sua storia e le sue acrobazie. La presentazione dei lavori di tutti i finalisti del concorso presso la Sala Laman del Centro Culturale di Belém ha incuriosito un pubblico variegato di differenti fasce d'età, accorso numerosissimo (stimate circa 400 persone il solo giorno dell'inaugurazione!). Ad accompagnare l'esposizione sono stati effettuati numerosi laboratori ed un workshop, realizzato dal Maestro Adelchi Galloni, illustratore di fama internazionale, a cui hanno partecipato artisti e illustratori portoghesi. È seguito il concerto della "Playtoy Orchestra", un gruppo composto da otto musicisti che suonano strumenti giocattolo, che ha riempito lo "Spazio dalle 7 alle 9" del Centro Culturale, anche in occasione del secondo concerto, replicato in chiusura di settimana. Per l'occasione era stato richiesto al pubblico di portare dei giocattoli da destinarsi a bambini bisognosi, un'iniziativa a cui si è risposto con grande e significativa solidarietà. La Playtoy ha effettuato durante la settimana altri due concerti a Porto, presso la prestigiosissima e recentemente inaugurata Casa da Música.

La quarta sera si è svolta nuovamente presso la Sala Conferenze dell'IIC in nome della poesia, con la partecipazione dei tre poeti contemporanei Antonella Doria, Alberto Mori e Andrea Rompianesi, che hanno effettuato un reading poetico centrato sul tema dell'alie-

nazione dell'essere umano nel mondo moderno attraverso l'approfondimento e la rivisitazione personale del concetto di "luogo". A questo incontro è seguita la proiezione del film *Il Cane di Terracotta* di Alberto Sironi, ispirato anch'esso ad un'opera narrativa, in questo caso di Andrea Camilleri.

La settimana si è chiusa infine con la proiezione del film *Volevo solo dormirle addosso* di Eugenio Cappuccio tratto dall'omonimo romanzo di Massimo Lolli e dal già citato secondo concerto della Playtoy Orchestra (sabato 29 Ottobre).

Nel 2005 la Settimana ha avuto delle importanti appendici presso l'Università Nova di Lisbona e l'Università dell'Algarve di Faro. A Lisbona sono stati proiettati con la collaborazione dell'Istituto i film *Marianna Uria* di Roberto Faenza, *Cristo si è fermato ad Eboli* di Francesco Rosi e *Non ti muovere* di Sergio Castellitto, tratto dagli omonimi romanzi di Dacia Maraini, Carlo Levi e Margaret Mazzantini. A Faro il locale Lettorato di Italiano ha promosso la proiezione del film *Sostiene Pereira* di Roberto Faenza, preceduto dall'incontro *Il Portogallo sotto la dittatura nel romanzo Sostiene Pereira di Tabucchi*, riscuotendo partecipazione particolarmente significativa.

DISCIPLINE STORICHE, GIURIDICHE E FILOSOFICHE

A Gennaio il Prof. Riccardo Campa, nell'ambito dell'annuale corso di aggiornamento per docenti d'italiano organizzato presso l'Istituto di Cultura, ha coinvolto un pubblico composto principalmente da insegnanti ed alunni in un interessantissimo dibattito sul profilo storico della cultura italiana dagli inizi del '900 ai giorni nostri.

Nell'ambito delle discipline storiche grande attenzione da parte dei media locali ha riscosso il Ciclo di Conferenze offerto dal grande storico Prof. Carlo Ginzburg, attualmente docente presso l'Università della California di Los Angeles. Su invito dell'Università Nova di Lisbona e dell'Università di Coimbra il noto studioso e ricercatore, autore, tra l'altro, di una vastissima opera storiografica, ha analizzato i rapporti tra verità e finzione, storiografia e romanzo in due incontri dal titolo *Representing the Enemy. The French Prehistory of the Protocols of the Elders of Zion*.

Nel mese di Settembre si è svolta presso la storica sala del Teatro di Salitre la conferenza del Procuratore Nazionale Antimafia Piero Luigi Vigna, incentrata sul tema della lotta alla criminalità organizzata in Italia e in Europa. L'iniziativa ha destato l'interesse e la curiosità di un pubblico molto attento, tra cui si sono distinte le figure del Procuratore Generale della Repubblica Portoghese, José Adriano Machado Souto de Moura, il Presidente della Sotto-Commissione per l'Amministrazione Interna dell'Assemblea della Repubblica (Parlamento), João Serrano, e Dora Cândida Almeida, Direttrice del Dipartimento di Investigazione e Azione Penale.

Nel settore delle discipline filosofiche l'Istituto Italiano ha collaborato alla realizzazione del V Congresso europeo di Filosofia Analitica, presso il Centro di Filosofia dell'Università di Lisbona, alla presenza dei più importanti analisti e filosofi europei, tra cui il Prof. Voltolini e la Prof.ssa Picardi.

DISCIPLINE SCIENTIFICHE, SCIENZE SOCIALI, BIBLIOTECONOMIA

Nel corso del 2005 l'IIC ha partecipato a ben 6 iniziative scientifiche. A Gennaio si è svolto a Faro il V Workshop internazionale *New Worlds in Astroparticle Physics*, organizzato dal CENTRA (Centro Multidisciplinar de Astrofisica) alla presenza dei noti studiosi italiani Osvaldo Catalano dell'Università di Palermo e Alessandro De Angelis dell'Università di Udine. A Sesimbra si è svolta invece in Giugno la sesta Conferenza Internazionale sulla Telemetria dei Pesci. L'incontro, realizzato dall' "Istituto Português de Oceanografia", ha rappresentato uno scambio di conoscenze ed esperienze sulle tecniche di telemetria applicate agli studi dell'ecosistema marino ed ha registrato la presenza italiana della Prof.ssa Maria Teresa Sperticato. Nel mese di Luglio altre due iniziative hanno visto la partecipazione di ricercatori italiani. Il 14 è stata la volta dell'Incontro internazionale sulle scienze matematiche in omaggio a Paulo Abrantes organizzato dall'Associazione dei Professori di Matematica presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Lisbona, a cui ha partecipato la Prof.ssa Nicolina Malara, il 17 invece si è tenuta presso l'Anfiteatro dell'Università Indipendente di Lisbona la Conferenza di Psiconcologia *Research*

Methods in Psycho-Oncology and Palliative Care in Italy, che ha avuto come ospite di riguardo il Prof. Massimo Costantini, noto oncologo del Servizio di Epidemiologia dell'Istituto Oncologico di Genova.

Nell'ambito delle scienze sociali a Porto, nel mese di Giugno, si è realizzata l'interessantissima Conferenza sulla Città Pedonale, organizzata dall'Associazione Regionale per la Protezione del Patrimonio Culturale e Architettonico, in cui si è dibattuto, in una prospettiva di sostenibilità, i problemi inerenti ai piani pedonali sviluppati in vari centri urbani, dai principi ispiratori fino all'implementazione e analisi degli impatti ambientali, economici e sociali. La partecipazione italiana è stata garantita dalla Prof.ssa Lucia Martincigh.

Infine nel settore delle scienze bibliotecarie dallo sforzo congiunto dell'Associazione Portoghese di Bibliotecari, Archivisti e Documentaristi, il British Council, l'IIC, l'Istituto Cervantes e l'Istituto Franco Portoghese è nato l'incontro dal titolo *Professionisti dell'informazione nel contesto europeo*. L'incontro, realizzato presso l'Auditorio dell'Archivio della Torre do Tombo di Lisbona ha registrato la partecipazione dei Dott.ri Marco Santoro e Michele Marino della Facoltà di Scienze Archivistiche e Librarie dell'Università La Sapienza di Roma.

TEATRO E DANZA

La tradizionale collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura con la compagnia teatrale Artistas Unidos n'a Capital ha aggiunto un altro importante tassello nel 2005 con la co-produzione dello spettacolo *Maggio '43* di Davide Enia, presentato presso il Teatro Taborda di Lisbona il 12 Maggio. La nota Compagnia teatrale portoghese con tale spettacolo ha voluto dare una ulteriore testimonianza di voler proseguire nell'importante opera di diffusione del giovane teatro italiano in Portogallo, iniziato nel 2004 con il ciclo *I Teatri che vengono dall'Italia* in occasione del Festival di Almada. Messa in scena per tre serate consecutive (12, 13 e 14 Maggio), la *piece* ha ottenuto un grande successo, destando l'interessamento dei media e soprattutto la curiosità degli amanti del teatro sperimentale. Un pubblico particolarmente numeroso e attento si è reso partecipe di questo nuovo lavoro di Davide Enia, nato da una serie di interviste a per-

sone che hanno vissuto durante il bombardamento della città di Palermo nel Maggio del '43 e che ne sono uscite miracolosamente illese. Del racconto e dell'eco lontano della memoria dei superstiti si tesse quindi la trama di *Maggio '43*, un'opera la cui storia conferma la vitalità della recente corrente teatrale siciliana, di cui il genio palermitano è un significativo portavoce.

Ritmo, espressività, padronanza della scena, ma soprattutto della lingua (l'originalità dell'opera sta proprio nell'uso del dialetto siciliano, riprodotto in portoghese con dei sottotitoli): sono questi gli elementi che fanno di Davide Enia un moderno genio del teatro italiano, vincitore nel 2003 di un premio UBU e nell'ultima edizione della Biennale di Venezia del premio Tondelli con "*Scanna*".

Per la danza dal 14 al 16 Gennaio, in un iniziativa co-prodotta dall'IIC e dal Centro Cultural de Belém, il ballerino e regista fiorentino Jean Paul Bucchieri ha offerto in un Grande Auditorio affollato come nelle grandi occasioni, lo spettacolo di danza contemporanea da lui stesso ideato e prodotto *30% Pinocchio*. Egregiamente interpretato dalla Compagnia Oblivion, lo spettacolo è un "gioco" sulla storia di Carlo Collodi, una specie di riciclaggio delle avventure di un burattino solitario, un abordaggio frammentato e contraddittorio del celebre racconto.

A Novembre dalla sinergia tra la "Companhia Nacional de Bailado", il Teatro Camões, la "EDP (Energias de Portugal)" e l'IIC con il patrocinio dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, del Ministero per i Beni e le attività culturali, della Regione Piemonte, e della Fondazione Egri per la Danza, si sono svolti nei giorni 15 e 16 Novembre due spettacoli della Compagnia EgriBiancoDanza.

La Compagnia, creata nel 1999 dal noto duo di ballerini e coreografi Egri e Bianco, si è esibita per la prima volta in Portogallo presso il Teatro Camões, presentandosi al pubblico portoghese con tre applauditissime coreografie del suo ricco repertorio. Per Susanna Egri si è trattato di un felice ritorno in Portogallo, dopo le sue frequenti collaborazioni con il Balletto Gulbenkian.

L'esordio è avvenuto nella serata di martedì 15 Novembre con lo spettacolo *Silenzio di pietra*, una coreografia frutto delle ricerche

personalissime e poliedriche di tre artisti: Raphael Bianco, condirettore della Compagnia, il compositore Pietro Pirelli e lo scultore Pinuccio Sciola. Nella serata di mercoledì 16 Novembre invece, sul palcoscenico del Teatro Camões, la EgriBiancoDanza si è esibita con due diverse coreografie: *The Miraculous Mandarin* e *Mysterious Visions*. Gli spettacoli, oltre ad aver avuto nelle due serate un notevolissimo successo di pubblico (un quasi tutto esaurito) hanno ricevuto i complimenti della critica portoghese, estesi, al corpo di ballo, ma soprattutto alla grande ballerina e coreografa, ora anche direttrice artistica, Susanna Egri e al noto ballerino e coreografo Raphael Bianco. Tale successo è stato confermato anche dal grande interesse dimostrato dalla comunità italiana presente a Lisbona e dai notevoli ritorni che l'Istituto ha ricevuto.

Un po' più defilata la partecipazione dell'IIC alla tournèe portoghese della Compagnia Aterballetto di Reggio Emilia che, sotto la direzione di Mauro Bigonzetti, ha presentato tre opere nell'ambito del Festival di Sintra: *Les Noces*, con musiche di I. Stravinskij, *WAM*, con musiche di Mozart e *Rossini Cards* con musiche di G. Rossini. Nei tre casi la coreografia è stata dello stesso M. Bigonzetti. Le recite sono avvenute il 29 e 30 Luglio presso l'Auditorium Jorge Sampaio del Centro Cultural Olga Cadaval di Sintra.

CINEMA

In ambito cinematografico il 2005 è cominciato con l'importante ciclo intitolato *Il Cinema Napoletano di Mario Martone*, realizzato presso la Cineteca Portoghese con l'alto patrocinio dell'Ambasciata d'Italia. Si è infatti trattato di un ciclo di 7 films di Mario Martone, che si è aperto con la proiezione del film-documentario *Caravaggio. L'ultimo tempo*, appena finito di girare dal regista, in cui la relazione tra città e pittura è di fondamentale importanza nell'assunzione di un punto di vista critico sulla città partenopea. Il pubblico portoghese ha accolto con una lunga "standing-ovation" la presenza del regista in sala, la cui fama è arrivata evidentemente anche in Portogallo.

Da segnalarsi l'attiva programmazione dell'Istituto presso la propria Sala Proiezioni con ben sette serate all'insegna del Cinema (di

cui ne abbiamo già citate quattro in occasione del paragrafo sulla Settimana della Lingua). Il 27 Gennaio si è realizzata la proiezione del film di Ettore Scola, *Concorrenza Sleale*, in commemorazione della Giornata della memoria; il 23 Febbraio *Le chiavi di casa* di Gianni Amelio; il 17 Novembre, invece è stata effettuata la proiezione di due video-documentari culturali e antropologici *Gran tour nella provincia di Salerno* di Maria Giustina Laurenzi e *I gigli di Nola* di Lorenzo Gigliotti. Alla presenza degli autori che hanno introdotto l'evento, il pubblico in sala è rimasto ampiamente affascinato dalle bellezze della provincia di Salerno, raccontate dalla calda voce di Dacia Maraini (trattenuta in Italia da motivi di salute) e dalle suggestive immagini della Festa popolare dei Gigli di Nola.

Frutto della tradizionale collaborazione con la "Atalanta filmes", da anni impegnata nella promozione del cinema d'autore italiano in Portogallo, è stata la presentazione presso il Cinema King di Lisbona dell'ultimo successo del grande regista Ermanno Olmi *Cantando dietro i paraventi*. Degne di nota anche le collaborazioni dell'IIC con tre rinomati festival internazionali di cinema. Ad Aprile presso la Galleria Zé dos Bois, importante centro di arte contemporanea sito nel cuore di Lisbona, si è realizzata una interessante rassegna internazionale di cortometraggi dal titolo *Quintas Curtas*; alla cui inaugurazione ha partecipato il regista italiano emergente Mauro John Capece, che ha presentato, davanti un pubblico molto attento, il suo ultimo lavoro *Il sopranista*.

Dal 21 Aprile al 1.º Maggio si è svolto presso il Forum Lisboa e il cinema King il Festival Internazionale di Cinema Indipendente *IndieLisboa 2005*, giunto alla sua seconda edizione. Il Festival ha superato abbondantemente le più rosee previsioni degli organizzatori, superando i 15 mila spettatori con ben 40 sessioni da "tutto esaurito". Su 700 film iscritti ne sono stati selezionati 130 provenienti da 35 paesi. Il dato per noi particolarmente significativo è il grande successo riscosso dal cinema italiano con l'attribuzione di vari e importanti premi ai lungometraggi e ai corti in concorso. Il "Premio Jameson del pubblico per il miglior lungometraggio" è andato a *Pri-vate*, del romano Saverio Costanzo. Il produttore Mario Gianani,

venuto in Portogallo a ritirare il premio, ha intrattenuto un'attentissima platea portoghese in una illustrazione di episodi occorsi durante le riprese.

Grande è stato anche il successo del cortometraggio *Fare bene Mikles* di Christian Angeli, vincitore del premio "Onda Curta", consistente nell'acquisizione dei diritti di proiezione da parte del secondo canale della RTP (Radio Televisione Portoghese).

Infine, all'interno del premio per il lungometraggio (vinto dalla tedesca Maren Ade, con *The forest of the trees*), una menzione speciale della giuria è andata all'attore Toni Servillo, interprete del film *Le conseguenze dell'amore* del napoletano Paolo Sorrentino.

Ad Ottobre, precisamente dal 15 al 23, la partecipazione dell'IIC alla realizzazione del III Festival Internazionale di Cinema Documentario *Doclisboa 2005*, presso l'Auditorium della Culturgest. Ideato dall'Apordoc (Associazione per il Documentario) *Doclisboa* è un festival di cinema documentario competitivo, aperto a diversi generi e tendenze, ed è stato il festival di cinema con maggior affluenza di pubblico realizzato a Lisbona nel 2005 (18.500 spettatori).

La partecipazione italiana è stata a carico di Cristina Piccino in qualità di membro della Giuria internazionale e di Giuliano Girelli, presidente dell'Associazione "Documé" il quale ha partecipato ad un dibattito che ha avuto come tema il documentario del Sud Europa.

In definitiva per queste tre ultime collaborazioni si è trattato per l'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona di un'esperienza altamente positiva, che ha dimostrato anche in Portogallo – un Paese che nutre grandi simpatie verso la cultura italiana – la vitalità e qualità del nostro cinema. FABRIZIO CAMPOLI